N. 44531

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ROBERTO

Metraggio { *dichiarato* 1.240 / *accertato* 1230 } *Marca:* CORONA CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Organizzazione.	ETTORE CORSO
Fotografia	CLAUDIO RACCA (C.S.C.)
Aiuto Operatore	GIORGIO AURELI
Soggetto	AGOSTINO DI CIAULA
Sceneggiatura	AGOSTINO DI CIAULA e ANDREA A.FREZZA (C.S.C.)
Regia	AGOSTINO DI CIAULA
Musica	ALBERICO VITALINI

Roberto, un ragazzo di dieci anni, è nel cortile di casa sua, solo e annoiato; finge di non sentire la voce della nonna che lo chiama ripetutamente, mafinalmente si alza ed entra in casa. La nonna lor improvera per la sua condotta e per il fatto che il ragazzo oggi è particolarmente discolo, approfittandodella circostanza che suo padre e sua madre sono dovuti partire ed egli è rimasto solo con la vecchia. Il padre di Roberto fa il portinaio nello stabile e quindi oggi tutto il peso della portineria grava sulle spalle della nonna, zoppicante e malandata. Oltre tutto ella è preoccupata perchè, essendo fine mese, gli inquilini del casamento vengono a portarle i soldi dell'affitto e lei si sente poco tranquilla per dover custodire per tutta la nottata tanto denaro, quasi un milione. Roberto è lieto che la nonna lo mandi a fare la spesa, così potrà leggittimamente starsene un po' fuori casa. Per la strada però il ragazzo si lascia tentare dalla sua smania di evadere e di approfittare ancora dell'assenza del padre e della indulgenza della nonna; così se ne va bighellonando e, capitato in un gruppo di ragazzacci, si lascia portar via, giocando a carte, non solo il denaro della spesa, ma anche una parte dei soldi che egli custodisce

./.

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui all'art. 23 della legge 31-7-1956 N. 897
prevista dall'art. 3 della legge 22-12-1959 N. 1097

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 30 DIC. 1964 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, 9 GEN. 1965

P. c. c.
(Dr. C. de Torres)

IL MINISTRO
f.to Battista

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA — VIA CERNAIA, 1 — CORVO

nel suo salvadanaio. Inoltre egli, per vanteria, dice ai suoi occasionali amici che in casa sua hanno molto danaro, quasi un milione, e cioè i soldi degli inquilini. Ora Roberto non ha più il coraggio di rientrare a casa e trascorre fuori tutto il resto della giornata, rincasando che è già mezzanotte. La nonna lo rimprovera amaramente ricordandogli quanto ella gli voglia bene e che perciò è tanto più ingiusto il comportamento del ragazzo nei suoi confronti. Ma Roberto pare insensibile ad ogni richiamo e ad ogni tenerezza. Improvvisamente irrompono nell'appartamento due banditi mascherati che fanno man bassa del denaro degli inquilini. A uno di essi cada dal volto la maschera e viene riconosciuto dalla nonna giacchè qualche tempo fa egli abitava nello stabile; il bandito si lancia sulla vecchia col coltello alzato. Roberto si getta a farle da scudo e viene colpito nella schiena dalla coltellata.

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA